



Piano Pluriennale degli Investimenti per il triennio 2023-2025

IL COMITATO DI GESTIONE

nella riunione del 28 dicembre 2022, alla quale hanno partecipato il Direttore dell’Agenzia, avv. Ernesto Maria Ruffini, che ha presieduto il Comitato, e collegati a distanza, ai sensi dell’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, i componenti, cons. Francesca Quadri, dott.ssa Cinzia Romagnolo, ing. Franco Maggio e prof. Alessandro Santoro;

con la partecipazione, collegati a distanza ai sensi dell’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, del prof. Mario Aulenta e del dott. Pasquale Mirto, componenti del Comitato nominati ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che deliberano nelle sole materie indicate dalla legge;

con la partecipazione, per il Collegio dei Revisori dei Conti, della Presidente, dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli, e dei componenti dott. Marco Antonini e dott. Giovanni Battista Lo Prejato, collegati a distanza con le modalità di cui all’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto;

con la presenza, in qualità di segretario del Comitato di Gestione, della dott.ssa Federica Corbo;

visto l’art. 68, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che stabilisce che il Comitato di Gestione delibera le spese che impegnano il bilancio dell’Agenzia, anche se ripartite in più esercizi, per importi superiori al limite fissato dallo Statuto;

visto l'art. 7, comma 1, lett. a), dello Statuto dell'Agenzia delle Entrate, il quale prevede che il Comitato delibera, su proposta del Direttore, le spese superiori all'ammontare di duemilioneiseicentomila euro;

visto l'articolo 5 del Regolamento di Contabilità, il quale prevede che il piano pluriennale degli investimenti è corredato da una relazione che definisce le finalità di ciascun investimento, le modalità di attuazione, i fondi da utilizzare in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 70, comma 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e i risultati attesi;

tenuto conto che il Piano si articola in due grandi tipologie di investimenti, denominati *Investimenti ICT*, finalizzati all'innovazione del patrimonio informativo e a garantire un efficace supporto alle attività operative dell'Agenzia, e *Investimenti di qualificazione del patrimonio immobiliare*, finalizzati alla riqualificazione e all'adeguamento funzionale-normativo degli immobili e all'acquisizione di mobili, arredi, attrezzature e impianti;

considerato che il residuo impegno, al 31 dicembre 2021, di 137,41 milioni di euro, unitamente agli impegni 2022, pari a 153,82 milioni di euro, e alla stima del flusso di fatturazione al 31 dicembre 2022 di 97,59 milioni di euro, determinano una previsione degli impegni residui al 31 dicembre 2022 complessivamente pari a 193,63 milioni di euro;

valutato che l'ammontare relativo ai nuovi investimenti è quantificato, per l'esercizio 2023, in euro 188,56 milioni, e per gli anni 2024 e 2025, rispettivamente, in euro 174,57 milioni e 181,13 milioni;

tenuto conto che le risorse per finanziare il Piano sono appostate in una specifica voce dei risconti passivi, che nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 presentava un saldo pari a 724,70 milioni di euro e che tale saldo, al netto della stima del consuntivo per l'esercizio 2022 di 97,59

milioni di euro, determina un importo residuo disponibile pari a 627,11 milioni di euro;

considerato che tali risorse residue saranno destinate per 193,63 milioni di euro alla copertura degli impegni riferiti agli esercizi 2022 e precedenti, per 188,56 milioni di euro alla copertura degli impegni riferiti al 2023, mentre la residua disponibilità di 244,92 milioni di euro consentirà la parziale copertura degli impegni futuri;

su proposta del Direttore;

con il voto favorevole dei componenti aventi diritto, di cui all'art. 67, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

ha deliberato

di approvare il Piano pluriennale degli Investimenti 2023-2025 e di autorizzare l'assunzione di impegni economici per un totale di 188,56 milioni di euro riferibili all'esercizio 2023.

La presente delibera verrà trasmessa al Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439, richiamato dall'art. 60 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Il Presidente

(avv. Ernesto Maria Ruffini)

firmato digitalmente

Il Segretario

(dott.ssa Federica Corbo)

firmato digitalmente